



**Cremona**

COMUNE DI CREMONA

**Estratto del verbale della seduta della Giunta Comunale**

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
69	30 maggio 2013

Oggetto : **Legge 190 del 6 novembre 2012. Approvazione prime misure in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno della corruzione.**

Il giorno 30 maggio 2013 in Cremona, con l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunita la Giunta Comunale composta dai Signori:

		Assenti
Perri Prof. Oreste	<i>Sindaco</i>	
Nolli Dott. Roberto	<i>Vice Sindaco</i>	
Amore Prof. Luigi	<i>Assessore</i>	
Alquati Dott.ssa Jane	<i>Assessore</i>	X
Bordi Sig. Francesco	<i>Assessore</i>	
Ceraso Dott.ssa Maria Vittoria	<i>Assessore</i>	
De Bona Dott.ssa Irene N.	<i>Assessore</i>	X
Demicheli Sig. Claudio	<i>Assessore</i>	
Zanibelli Ing. Francesco	<i>Assessore</i>	
Fasani Arch. Federico	<i>Assessore</i>	

Con la partecipazione del Signor Segretario Generale CRISCUOLO avv. PASQUALE

Relatore il Signor PERRI prof. ORESTE

## LA GIUNTA COMUNALE

sentito il relatore e con voto unanime dei presenti espresso nei modi di legge

### DECISIONE

Approva le prime misure in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno della corruzione, contenute nel documento allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale ( allegato A ).

Demanda ai Dirigenti di Settore il compito di procedere alla pedissequa attuazione delle misure approvate con la presente deliberazione.

Dà atto sin d'ora che le misure di prevenzione approvate con la presente deliberazione saranno integrate successivamente all'approvazione da parte della C.I.V.I.T. (Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione) del Piano Nazionale Anticorruzione e alla determinazione degli elementi di dettaglio per gli Enti Locali in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni e Autonomie Locali.

### MOTIVAZIONI

In data 13 novembre 2012 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”.

L’art. 1 – comma 2 – lettera b) della suddetta Legge prevede che la C.I.V.I.T. debba approvare il Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica al fine di assicurare l’attuazione coordinata sull’intero territorio nazionale delle misure necessarie a prevenire il dilagare del fenomeno della corruzione nella Pubblica Amministrazione.

L’art, 1 – comma 60 – prevede che “entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, attraverso intese in sede di Conferenza Unificata di cui all’art. 8, comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano e degli Enti Locali..... volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente Legge, con particolare riguardo:

- a) alla definizione, da parte di ciascuna Amministrazione, del Piano Triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013/2015, e alla sua trasmissione alla Regione interessata e al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- b) all’adozione, da parte di ciascuna Amministrazione, di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all’art. 53, comma 3/bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), dell’art. 1 della Legge 190/2012, fermo restando la disposizione del comma 4 dello stesso art. 53;
- c) all’adozione, da parte di ciascuna Amministrazione, del codice di comportamento di cui all’art. 54, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come sostituito dall’art. 1 comma 44 – della Legge 190/2012.

La Legge 190/2012 contiene disposizioni comunque immediatamente attuabili a prescindere dall’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione e dalla definizione degli adempimenti in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni Autonomie Locali.

Si rende pertanto, opportuno, approvare, nelle more dell’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, e della definizione degli adempimenti da parte della Conferenza Unificata Stato

Regioni Autonomie Locali, un documento contenente le prime misure in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno della corruzione nel Comune di Cremona.

A conclusione del percorso istruttorio, acquisiti i pareri favorevoli espressi dagli Organi competenti (vedi pareri) la Giunta Comunale ha deciso di approvare le prime misure in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno della corruzione contenute nel documento allegato A)

## **EFFETTI E MODALITA' DI ATTUAZIONE**

La presente deliberazione viene inviata alla Regione Lombardia e al Dipartimento della Funzione Pubblica in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1 – comma 60 lettera a), della Legge 6 novembre 2012 n. 190.

La presente deliberazione viene trasmessa altresì a tutti i Dirigenti di Settore e alle Posizioni Organizzative dell'Ente per gli adempimenti di rispettiva competenza.

## **NOTE**

---

### **PERCORSO ISTRUTTORIO**

*Deliberazione di Giunta Comunale n. 221 del 20 dicembre 2012, con la quale è stata individuata la figura del Segretario Generale quale Responsabile delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Cremona.*

*Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 30 aprile 2013, con la quale è stata individuata la figura del Segretario Generale quale Responsabile della Trasparenza del Comune di Cremona.*

*Decreto del Segretario Generale prot. n. 25801 del 16 maggio 2013, ad oggetto: "Legge 190/2012 e Decreto Legislativo 33/2013. Costituzione Unità di Presidio avente funzioni di progettazione, pianificazione e verifica adempimenti.*

### **NORMATIVA**

*Legge 190 del 6 novembre 2012.*

*Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.*

*Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013.*

### **PARERI**

*Parere favorevole espresso come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 28 maggio 2013 dal Segretario Generale sulla regolarità tecnica.*

*Ai sensi del citato art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, non comportando impegno di spesa, non è necessario chiedere il parere del Direttore del Settore Economico Finanziario sulla regolarità contabile.*

IL PRESIDENTE  
(PERRI prof. ORESTE)

IL SEGRETARIO GENERALE VERBALIZZANTE  
(CRISCUOLO avv. PASQUALE)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 69 ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 30/05/2013

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta

- che il presente atto verrà pubblicato, a' sensi dell'art. 124, comma 1°, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267, e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, nel sito informatico del comune, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 05/06/2013 al 19/06/2013.

Cremona, lì 04/06/2013

IL SEGRETARIO GENERALE  
(*Avv. Pasquale Criscuolo*)

